Anno XII — N. 4326. Trieste, Domenica 12 Novembre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4326.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.30. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La crisi ministeriale austriaca. VIENNA 11 (N) E' molto probabile che ancora oggi il conte Taaffe e suoi collegli del ministero verranno sollevati dal loro ufficio, e che l'imperatore firmerà i decreti relativi. Nello stesso tempo dovrebbe avvenire la nomina del principe Windischgrätz a presidente dei ministri. I deputati clericali dott. Ebenhoch e Fuchs, i quali già durante la formazione del gabinetto avviarono passi per far conoscere al principe Windischgrätz i desideri della conventicola clericale tenuta a Linz, a cui prese parte anche il conte Sylva-Tarouca, ricevettero dal principe Windischgrätz un rifiuto.

VIENNA 11 (N) Nei circoli politici [...] dell'intensione del conte Thun di deporre la sua carica di governatore della Boemia.

La costituzione del ministero greco. ATENE 11. (N) Il ministero Tricupis venne così costituito: Tricupis, presidenza e finanze; N. Bufides, interno; tenente-colonnello N. Tsamadòs, guerra; capitano di corvetta G. Bubulis, marina; D. Callifornàs, culto ed istruzione publica; D. M. Stefanòs, giustizia e *interim* degli affari esteri.

La stampa francese e il discorso dell'ambasciatore italiano a Londra. PARIGI 11. (N) Parecchi giornali commentano in modo poco benevolo il discorso tenuto dall'ambasciatore italiano a Londra al banchetto del Lord Mayor. Il *Journal des Débats* osserva, che per solito i diplomatici vanno superbi di poter dar espressione a tutti i loro sentimenti, persino a quello dell'odio, con parole cortesi. Soltanto l'ambasciatore italiano a Londra pare non segua questa scuola.

L'ambasciata inglese a Roma. ROMA 11. (B) Ford, ambasciatore inglese a Costantinopoli, fu destinato quale ambasciatore a Roma.

I socialisti in Francia. PARIGI 11 (N) I deputati socialisti Basly e Lamèndine e parecchi altri sono d'opinione che le dimostrazioni progettate dai socialisti per il giorno dell'apertura della Camera non avranno luogo, perchè queste avrebbero un colore carnevalesco.

La regolazione della valuta. BUDAPEST 11. (B) Alla Tavola dei deputati Wekerle ebbe occasione di dichiarare che ritiene inopportuno di esprimersi ogni tanto sulla regolazione della valuta. La regolazione non è legata ad un termine fisso e il momento designato quale probabile per ultimare l'importante operazione è ancora molto lontano. Dopo l'iniziativa del primo passo, coronato da successo, nessuno ha il diritto di parlare di promesse non mantenute.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della Sera").

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio — Leva il sole ore 7.—, tramonta ore 4.27- Oggi: S. Cuniberto. — Domani: S. Stanislao. — Altezza barometrica: 755.1 — Temperatura: ore 7 ant. 6.0; ore 2 pom. 10.3.— Alta marea: 9.45 ant., 10.54 pom. Bassa marea: 4.0 ant., 4.30 pom.

Consiglio della città. Nella seduta tenuta iersera erano presenti 40 onorevoli, si sono scusati gli onor. Venezian, Mauroner e Vierthaler.

Viene data lettura di un'interpellanza firmata dagli on. Nabergoi, Sanzin, Dollenz e Goriup.

Causa l'assenza di un veterinario nell'altipiano i medici distrettuali di Opicina e Prosecco sono incaricati di visitare gli animali destinati al Macello. Tali medici percelevano una tassa da 20 a 50 soldi e quello di Opicina si fa pagare anche 70 soldi per vetturase deve recarsi nelle ville contermini. Gl'interpellanti trovando che queste tasse si qualificano quale un abuso, chiedono al Podestà se ciò gli sia noto, come intende di procedere contro questi abusi e quali provvedimenti prendere per l'avvenire.

Il Podestà si riserva i debiti rilievi; risponderà in una delle prossime sedute.

Siccome l'interpellanza è firmata Ivan Nabergoi e Ivan Goriup, l'on. Bssocovich interpella il Podestà se gli consta chi siano questi signori: egli conosce dei consiglieri a nome Giovanni Nabergoi e Giovanni Goriup. Forse ha ritenuto che sieno questi?

Il Podestà risponde che giacchè questi signori amano chiamarsi così anche nei loro biglietti da visita egli non può opporvisi. Dichiara chiuso l'incidente.

Dopo altre comunicazioni il Podestà fa dare lettura del rescritto luogotenenziale col quale viene tolta al Comune l'esazione esecutiva delle imposte.

Il Governo osserva che alla fine del 1892 il residuo delle imposte ascendeva a fior. 741.000, che l'amichevole influenza esercitata presso il Comune per procedere con maggiore energia non sortì alcun esito, anzi attinse il convincimento di non poter ottenere migliori risultati e perciò si decise a questa misura. Quale organo dello stato per queste riscossioni esecutive viene destinata interinalmente l'amministrazione delle imposte.

La Delegazione municipale propone in proposito un ordine del giorno che viene votato ad unanimità, meno i 5 consiglieri territoriali.

Di questo e del resto della seduta dobbiamo riferire nel *Piccolo della sera* (che la domenica esce contemporaneamente al *Piccolo*) perchè la legge sul riposo domenicale ci obliga ad andare in macchina.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Da una compagnia di giocatori di Tricesimo lire 6.25; raccolti fra gli studenti triestini di Vienna la sera del giorno di S. Giusto f. 10.84; dagli Amici di cuore raccolti nell'osteria di *Bon* soldi 90.

In Punto franco. Domani al Porto nuovo verrà aperto un nuovo magazzino doganale, il N. VIII dei Magazzini generali, il quale servirà al daziamento delle spedizioni dal Porto nuovo ed eventualmente anche alla caricazione di vagoni completi.

Questo nuovo magazzino, che è dovuto ad una lodevole iniziativa della Direzione di finanza, servirà a togliere una serie di inconvenienti ed a facilitare, almeno in parte, e rendere meno costoso il movimento. In queste ultime settimane, quasi ogni giorno avvennero dei casi in cui le merci venivano daziate al Porto nuovo, però, causa gli inconvenienti già da noi accennati, non potevano essere trasportate nello stesso giorno nei magazzini della Meridionale, perchè i carri spediti alle 2 o alle 3 del pomeriggio al magazzino *B* o *C*, non ritornavano che tardissimo e qualche volta tornavano senza aver potuto scaricare. In base alle vigenti disposizioni doganali, nel giorno susseguente si doveva fare una seconda visita doganale, pagando di nuovo la tassa di facchinaggio. Si può quindi facilmente calcolare quale danno ne derivasse al ceto commerciale.

Ora si dubita soltanto che lo spazio del succitato magazzino N. VIII possa essere sufficente, tanto più che d'ora innanzi non si effettueranno più i daziamenti - come per il passato - nei magazzini VII e X.

Sarebbe inoltre desiderabile che la Direzione di finanza, che ripetutamente dimostrò di avere speciali riguardi per l'interesse del ceto commerciale di Trieste, si prestasse affinchè il numero degli impiegati al Porto nuovo venisse aumentato, giacchè nell'attuale stagione, in cui il movimento raggiunge il suo punto culminante, spesse volte ci si risente della mancanza d'impiegati, che ha per conseguenza una perdita di tempo ed un aumento di spese.

— Il giornale ufficiale publica l'avviso concernente l'apertura del nuovo ufficio doganale, colle seguenti norme:

„Oltre alle tasse di facchinaggio doganale appar tariffa vigente, sarà prelevato nel riparto soltanto il seguente diritto di magazzinaggio: per i primi due giorni ½ soldo al giorno per 100 Chilogr.; pel terzo giorno lavorativo 3 soldi; ed al minimo soldi 5 per documento doganale.

„Trascorso il terzo giorno, le merci non ritirate verranno asportate e depositate nei magazzini generali a spese e rischio del proprietario.

„Per le merci giacenti in questo riparto doganale, l'Amministrazione dei Magazzini generali non assume alcuna responsabilità per danni del fuoco, qualora non fosse espressamente ordinata l'assicurazione."

La eterna questione dei ritardi della posta d'Italia. Nel *Piccolo* dell'8 corr. abbiamo publicato le due proposte avanzate dalla spett. Deputazione di Borsa allo scopo di evitare lo inconveniente tanto lamentato dei frequenti ritardi della posta italiana raccomandandola.

La prima chiedeva di trasformare la corsa che arriva alle ore 11,20 ant. in una corsa celere allo scopo di ottenere il vantaggio di un'ora nell'arrivo del treno. La seconda proposta si limitava a chiedere che rimanga a Udine una macchina con un carro postale per aspettare l'arrivo del diretto della Pontebba, tutte le volte, e non sono poche, che giunge alla stazione di Udine in ritardo così rilevante, da obligare il treno Udine-Trieste a partire senza aspettarlo.

Non sappiamo ancora se le due proposte, entrambe pratiche, saranno prese in considerazione, crediamo però che, visto che l'inconveniente si ripete con una frequenza allarmante, se ne possa aggiungere una terza, che ha il vantaggio di essere la più semplice e più pratica. — Perchè il treno a piccola velocità che si stacca da Udine alle 8 del mattino, e che impiega 3 ore e 20 minuti a percorrere il tratto Udine-Trieste, fermandosi lungamente a Cormons, Gorizia e Nabresina, non aspetta in tutte le eventualità il diretto della Pontebba, che ha la posta d'Italia, Francia, Svizzera e Trentino?

La soluzione migliore sarebbe appunto questa che il treno *non dovrebbe* partire da Udine se non è arrivato quello della Pontebba. Bisogna poi rilevare un altro inconveniente, che pesa non sulla posta, ma sui viaggiatori, i quali, ogniqualvolta manca la coincidenza, sono obbligati a starsene a Udine ben cinque ore, in attesa del prossimo treno che li conduca a Trieste o nelle altre stazioni della linea Udine-Trieste. Richiamiamo l'attenzione della Ferrovia meridionale su questa proposta e interessiamo pure la Direzione della Posta a volerla esaminare ed accordarle il suo appoggio, perchè urge assolutamente che venga regolato il servizio postale e ferroviario fra Trieste e il regno vicino.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Elvina Colussi è andata sposa all'egregio signor Alessandro G. Rocco. Felicitazioni ed auguri.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero f. 5 a favore della famiglia Furlan dal sig. F. S.

Una festa della famiglia schermistica. Ieri nella piccola ma eletta famiglia degli schermidori triestini si festeggiò, senza pompa ma con grande affetto, un lieto anniversario. L'egregio maestro Angelini compiva il decimo anno della sua attività nell'insegnamento della scherma fra di noi e la Direzione della Società di Scherma, interpretando il sentimento di tutti i soci, volle dimostrargli quanta sia la stima e l'affetto che in questo periodo di tempo egli ha saputo aquistarsi fra i suoi concittadini di elezione. Verso l'una pomeridiana la Direzione, in *corpore*, alla presenza dei soci che stavano esercitandosi, offrì al maestro Angelini un dono, consistente in due elegantissimi bronzi artistici, di pregevole fattura, poggianti sulle rispettive colonnette imitazione porfido. Il dono fu accompagnato da belle parole del presidente signor E. Coen, che sonarono elogio e ringraziamento all'instancabile ed esemplare attività dell'egregio maestro ed all'attaccamento da lui sempre dimostrato alla Società. Il maestro Angelini, commosso dalla gentile sorpresa che gli si faceva, ringraziò con effusione, acclamato da tutti i presenti. Poi si diede la stura ad un discreto numero di bottiglie di *champagne* e i brindisi spumeggiarono come il vino.

Si afferma che dopo, il maestro Angelini, per dimostrare la sua gratitudine agli allievi che lo avevano applaudito, abbia fatto una generosissima distribuzione di bottonate. Andate un po' a festeggiare i maestri di scherma!

L'esposizione di belle arti per i dilettanti. Al Comitato promotore di questa esposizione continuano a pervenire in buon numero le adesioni; percui l'idea è entrata in uno stadio definitivo, e non può esserci dubio sui risultati brillanti della sua effettuazione.

Fra gli aderenti sonvi i migliori dilettanti della nostra città e fra questi molte gentili signore. Fatto che non sorprende, giacchè si sa come a Trieste siano parecchie le donne colte e cortesi che nelle ore d'ozio trovano uno svago dolcissimo della mente nel coltivare la pittura. E le manine bianche corrono alla tavolozza ed ai pennelli, mentre la fantasia corre in cerca di geniali soggetti, di leggiadre concezioni. Certo in questa esposizione, il cui obbiettivo è sì buono e sì utile, la donna avrà una parte non indifferente. E l'obbiettivo, come si sa, è la nostra *Lega Nazionale*, a cui beneficio andrà devoluto il ricavato di questa mostra che rappresenterà una simpatica manifestazione del buon gusto e dell'estetica.

Il Comitato organizzatore dell'esposizione consta di 25 persone fra artisti ed amatori.

Ne è presidente l'avv. Felice Venezian, vice-presidente Giuseppe Caprin, segretario F. di F. Basilio. Il Comitato è composto dei seguenti signori: Allodi Rodolfo, Bartek Ermenegildo, Beaussi G. A. G., Berger Francesco, Boccardi Antonio, Bonetti Luigi, Bonetti Luigi G., Costellos dott. Aristide, Croci Ernesto, Croci Gustavo, De Amicis Nico, Girardelli Cesare, Hess prof. Gustavo, Levi Giulio di A., Liebmann Jacopo, Lunardelli avv. Clemente, Moro prof. Giov., Porenta dott. Ugo, Pitteri Ricc., de Preschern cav. Rob., Rusconi dott. G. B., Sencig G. B., Tominz Alfr., Trouvè Giov., Vostri Enrico.

La mostra verrà aperta verso la metà di decembre e avrà luogo di sera nei locali della Filarmonico-Dramatica, i quali avranno per l'occasione un'illuminazione speciale che corrisponderà perfettamente allo scopo. Questa esposizione - aperta a tutto il publico - farà sì che per alcune sere la sala maggiore della Filarmonica diverrà il convegno delle nostre signore. Un salotto un po' eclettico, ove potranno entrare tutti coloro che verranno versare 30 soldini a beneficio della Lega Nazionale e visitare l'esposizione dei nostri dilettanti. I crocchi si succederanno, e nell'intellettuale scambio di idee, le signore spiritose trionferanno con un delizioso sorriso, con un motto felice. E giacchè è certo che questi convegni riusciranno improntati alla più schietta cordialità, e le ore trascorreranno senza che alcuno se ne accorga, gettiamo una piccola proposta per quello che vale: Perchè non si potrebbe organizzare per quelle sere nei locali della Filarmonica un servizio di caffè e fors'anco far intervenire un'orchestrina, o una schiera di mandolinisti, e qualche altro concertino, per rendere quei ritrovi ancor più attraenti?

Per i docenti. Viene nuovamente aperto il concorso ad un posto di maestro effettivo della I categoria di paga, da coprirsi in queste civiche scuole cittadine, per il quale si richiede l'abilitazione all'insegnamento delle materie del primo gruppo (lingua italiana, geografia e storia), con l'emolumento di annui f. 900, diritto agli aumenti quinquennali di annui f. 80, ed il sussidio d'alloggio (non computabile per la pensione), di annui f. 150. Le istanze devono essere corredate dei necessari documenti e dovranno essere presentate al Magistrato civico entro il giorno 20 maggio 1894.

Cronaca del tempo. Settimana burrascosa quella trascorsa. Dopo una serie di belle giornate, la violenta perturbazione di mercoledì ci piombò nell'inverno. La temperatura discese di parecchi gradi. Sui monti cadde abbondante la neve e il vento soffiò con forza per tre giorni consecutivi. Ora il tempo accenna a migliorare.

Dal bollettino meteorologico si rileva che la minima temperatura di ieri fu di 4·4 centigradi. Nelle ventiquattro ore nevicò a Vienna e a Zagabria, pioggia in molte stazioni e nebbia a Monaco e a Torino. La città più fredda è Kaiserlautern con 4·7 sotto lo zero, la più calda Malta con 21·7 sopra. Il mare è agitato, predominando il vento da Est Nord Est.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune si rileva che dal 4 all'11 novembre vennero denunciati 19 casi di vaiuolo, di cui 8 nel rione di S. Vito e 7 in Città vecchia, 3 di vaioloide, 2 di varicella, 15 di morbillo, 8 di scarlattina, 14 di difterite e croup e 1 di febre tifoidea. Morirono 1 di vaiuolo, 1 di scarlattina 9 di difterite e croup e 1 di febre tifoidea. C'è purtroppo, come risulta dalle cifre, una recrudescenza nei casi e nella mortalità della difterite.

Fornitura per la Finanza. La Direzione di Finanza abbisogna, per la confezione del sale marino ad uso della pastorizia, d'una quantità annua di circa 400 quintali d'ossido di ferro polverizzato (polvere di calcotar, capo morte delle fabriche di vitriolo) da fornirsi in partite mensili incominciando dal 1. dicembre 1893, loco Trieste. Le offerte in iscritto, munite di un vadio corrispondente alla decima parte del prezzo di compravendita offerto, oppure di una rispettiva quietanza sul deposito di detta somma presso una i. r. Cassa publica e di un bollo di 50 soldi, sono da presentarsi al più tardi fino al mezzodì del 18 corrente all'i. r. Direzione di Finanza in Trieste, via Fontana N. 10, consesso N. 12. Sarà da allegarsi pure un campione della merce offerta.

Uva all'incanto. Domattina, alle 11, nell'ufficio di Borsa, verranno venduti al publico incanto 400 sacchi di uva nera Ciamè, in un solo lotto, che si troveranno esposti nel magazzino N. 6, primo piano, dei Magazzini generali.

I teatri. Al Politeama la prima dell'*Otello* — Al Filodramatico questa sera si danno due repliche, l'una più interessante dell'altra: il drama vigoroso ed artistico e la *pochade* passerellona: *I disonesti* di Girolamo Rovetta e *I Moulinard* di Valabrègue e compagni. Sei atti in tutto. Quella parte di publico che non può recarsi a teatro se non alla domenica, ne sarà sodisfatta. Lo spettacolo *incomincia alle 7½*.

La compagnia Gallina dà all'Armonia l'ultima recita del poco fortunato ciclo: Si rappresenta: *Pipi el patinista* che è poi il *Rispeta to' mare!* di L. Pietracqua, ridotto in veneziano da Angelo Moro-Lin, comedia di sentimento, e morale.

All'Anfiteatro Fenice due rappresentazioni: alle 3½ pom. *I moschettieri al convento*, alle 7½ l'ultima replica della *Santarellina*.

Suicidio. Massimiliano Greblo, di 34 anni, sarto, era uomo di temperamento tranquillo, forse alquanto chiuso in sè stesso e facilmente impressionabile; ma un po' dedito al bere, ne ritraeva una certa inquietudine morale che lo condusse spesso alla disperazione. Tentò di suicidarsi più volte e questa sua pertinacia nella volontà di togliersi la vita deve far supporre che le sue facoltà mentali non fossero pienamente equilibrate. Egli era ammogliato ma viveva diviso dalla consorte Fanny, che gli aveva dato una figlia, la piccola Letizia, ormai grandicella ed alla quale egli voleva un bene dell'anima. L'allontanamento dalla moglie era avvenuto in seguito a intimi dissapori, che però non avevano potuto distruggere nel Greblo l'affetto nutrito per la compagna. Perciò dunque o per il fatto che non poteva trovare un'occupazione o lavoro, il povar'uomo finì per perdere ogni coraggio e si accasciò moralmente così da ridursi ad uno stato d'animo molto prossimo alla completa atonia. Abitava con i genitori al N. 2 di via del Ponte, I piano. Aveva dei momenti di risveglio e allora si ribellava contro l'invadente morbosità dello spirito, cercava distrarsi e beveva, beveva per trovare nel vino l'oblio dei suoi mali. Ma, come sempre, l'ebbrezza non faceva che acuire i suoi sentimenti e la cupa tristezza giungeva al parossismo. In quei momenti si abbandonava ad eccessi e fuggiva ogni compagnia. Era insomma un ammalato morale che presto o tardi doveva terminare con un suicidio. L'aveva fissata.

In questi ultimi tempi era divenuto ancor più taciturno del solito, mangiava poco, ma si abbandonava invece a libazioni ancora più copiose di prima, per cui si trovava in istato di continua esaltazione.

Ieri, uscì di casa nel pomeriggio e vi tornò verso la mezzanotte. Lo accompagnò fino al portone un tal Antonio Benedetti, suo conoscente. La madre del Greblo lo udì aprire la porta dell'appartamento e chiudersi nella propria stanzetta. Poco dopo udì un lieve rumore come di una porta che si apre e di passi che le parve si dirigessero alla cucina; quindi credette udire richiudersi, cigolando, la porta della camera di suo figlio. Pensò che questi avesse avuto bisogno di acqua o d'altro e prese sonno senza alcuna preoccupazione.

La mattina dopo, levatasi alle 7, secondo la sua consuetudine, prima di recarsi a fare il caffè, passò dinanzi alla porta del figlio per prendere gli stivali ch'egli era solito lasciare al di fuori. Non c'erano ed osservò che un cane del suicida, che dormiva sempre nella camera stava accovacciato dinanzi all'uscio. Aperse tosto come spinta da un presentimento di sventura e dall'interno della camera uscì una colonna d'aria pregna di acido carbonico che la fece rinculare. Poi, fattasi coraggio, entrò a precipizio.

Suo figlio giaceva disteso sul letto, vestito, in maniche di camicia, un po' inclinato sul lato destro.

— Massimiliano! Massimiliano! Nessuna risposta. Lo scosse, lo chiamò ripetutamente in preda alla disperazione. Il corpo era ancora caldo ma rimaneva inerte.

Nel volgersi per uscire a chiedere aiuto dai famigliari, vide in terra una catinella di ferro con entro del carbone ancora acceso. Il metallo del recipiente arroventato aveva abbruciato intorno a sè il pavimento, praticandovi un largo foro.

La povera donna come pazza dal dolore, aperta la unica finestra della stanza e gettata dell'acqua sui carboni, corse poi in cerca di un medico. Trovò il dott. Cambon, che la seguì con tutta premura. Ma era tardi! Le cure della scienza erano ormai inutili, chè il Greblo aveva finito di vivere.

Più tardi si recò sul luogo una commissione politica per gli opportuni rilievi di legge e così pure il sostituto protofisico dott. Merlato.

La notizia del suicidio, si sparse nel vicinato come un lampo e ben presto la casa percossa dalla sventura fu piena di curiosi. I soliti commenti, le solite ciarle delle donnicciuole, e fra tutte quelle persone indifferenti si aggirava senza parole, senza lagrime, la madre, che nel defunto aveva perduto l'unico amatissimo figlio.

La salma, vestita di nero, venne poi collocata su d'una ricca bara circondata da ceri. La stanza era tutta parata a lutto. La moglie e la piccola Letizia mandarono una bella corona, che venne appesa appiedi del defunto.

Il funerale avrà luogo domani. Il Greblo lasciò due biglietti, uno indirizzato alla moglie, ora abitante in via Pozzo del Mare N. 1, III piano, in cui dicendole di essere stanco della vita, la salutava affettuosamente e le raccomandava la figlia; l'altro per i geniteri che diceva: „Addio genitori miei; ora sono trascorse le 12½; è tardi, non posso più scrivere... addio..."

La donna-molino a vento. Comparve l'altro giorno in Pretura una donnina di... 50 anni, nota frequentatrice delle aule giudiziarie, citata quale querelante di un supposto furto, in seguito a una denuncia fatta a suo nome da qualche atroce mistificatore. E' una splendida macchietta. Vestiva un abito di lana, leggero, color crema chiaro a fiorellini *Pompadour*, una giacca di velluto cremisi, uno scialle nero a ricami, e sopra tutto ciò un cappellino rococò con piume multicolori e nastri. Con la bora di questi giorni!

Entra nell'aula del I consesso vispa e leggera come un uccellino, atteggiata ad un sorriso indefinibile.

— Signor giudize, cossa xe sta roba? - e porgeva un foglio spiegato.

— Una citazione. Lei ha mosso accusa contro i tali...

La donnina cinquantenne aperse allora le cateratte della sua bocca e ne uscì un vero diluvio di parole che, infine, non vedendosi ascoltata da alcuno, perchè ben conosciuta, rinversò tutto contro un nostro redattore che assisteva ai dibattimenti.

— Mi un' accusa! Ma no xe vero. Ma questa xe una canaiada! No go fato acuse de sorte. Son un povera diavola che no ghe dago disturbo a nissun. Acusa per furto!... Oh! sì! La vedi, signor, ghe dirò mi come che xe la storia... Bisogna che 'l sapi... - E parlando ballonzolava di qua e là dimenandosi. Rivolta al redattore:

— Bisogna che 'l sapi che mi stavo in Scorcola, de una famea de contadini... el vecio... un ladro, signor.

— Ladro un cavolo, il signore!...

— Ben, la me scusi... I me robava de tuto... le legne... i me le brusava soto i oci; el vin.. Dio mio! quante botiglie che i me ga portà via... El sa, i me le beveva sul muso... Mi ghe go dito a quei razza de cani che i xe birbanti e son andada a star in t' un altro posto, e lori i me ga fato sto bel tiro... Ma sa bisogna butarla in rider. S' el vedessi! i me ga spolada tuta... Oh! el senti questa, signor, e po' el me daghi torto... Gavevo una botiglia de Marsala che iera ancora de mia mama, benedeta, e che salvavo per un caso de malatia... la gaveva più de trenta ani e i me la ga bevuda in santa pase. Birbanti, ghe digo, birbanti de prima forza. Ah! e adesso i me ciol via.. E no son miga persona de cior in giro. Son fia de un vechio nobile del Montenero e de una baronessa... romana... Ah! sì! go sangue blu nele vene... Ogi vivo nela miseria, ma iero una signora... gavevo campagne, case... tute me ga portà via un ladro... che no ghe fasso el nome... Ah! ma no la ghe passa cussì! Go fato una suplica de quatro foi al ministero e me sarà fata giustizia. Maria Vergine! Quel sarà un bel giorno! Ghe voio far vèder ancora a tuti chi che xe la signorina de...

— Ah! non è sposata?...

— No! no! son puta... Ma podevo sposarme tante volte... No go volesto, perchè un primo amor no se dismentiga... Che bel giovine!...

— Per amor di Dio!...

— Ben, lassemo ste robe... Dunque, el ga capido in che man che iero?... E adesso? Peso che peso, anima mia! Mi che guardo l'onor prima che tuto... El sa dove che stago? - Appoggiando quasi la bocca all'orecchio del povero ascoltatore, aggiungendo al diluvio di parole uno non meno abbondante di saliva:

— Stago in casa de una.., mantignuda!!!

— Signora, i miei rispetti...

— El vadi, el vadi pur, benedeto!... Dunque, sior giudise, questi maledeti... - e via nuovamente di carriera.

Uno che è tenero del publico bene. Ermenegildo Volesio, d'anni 30, spazzacamino, da Mune, distretto di Castelnuovo, entrato il 6 novembre 1892, per esercitare il proprio ufficio, nell'abitazione del maestro della sopradetta località signor Lorenzo Toncich, ne asportò una rivoltella, che poi disse di aver perduta.

Comparso ieri, in seconda istanza, dinanzi ai giudici, sostenne di aver tolto la rivoltella semplicemente per prevenire una disgrazia.

Pres. Ciò che dite è inverosimile.

Acc. No, sior, el me credi. El revolver iera impicà visin la stua e iera pericolo che 'l ciapassi fogo... Mi per paura che qualchidun dei fioi del maestro no se copassi, go ciolto l'arma pensando de portarghela al podestà del logo... Ma, quela note son andà a durmir in un finil e la go *smarita*.

Il P. M. sostiene l'accusa, rilevando la ingenuità della maniera di difesa assunta dall'accusato.

La Corte, decidendo sulle emergenze processuali, condanna il Volesio a tre giorni d'arresto.

Atterrato da un carro. Il calzolaio Giuseppe Schiergar, d'anni 63, abitante in Roiano N. 158, ieri, verso le 11 ant., transitando per la via di Miramar, venne atterrato da un carro; sollevato dalla guardia di p. s. N. 226 e da alcuni astanti, gli vennero prodigati i primi soccorsi, poi la guardia lo accompagnò alla Guardia medica, ove il dott. Jellersitz con-

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

PARTE PRIMA.

Il palco sanguinoso.

I.

È una storia recentissima.

Lo spogliatoio era tappezzato di seta color d'oro, perchè era bruna, quella meravigliosa Giulia d'Orcival che teneva così bene il suo posto alla testa del grande stato maggiore della galanteria parigina. Un fuoco chiaro ardeva nel caminetto guarnito di alari Luigi XVI, alari autentici, sui quali si erano posti i piccoli piedi delle belle del Versailles del passato. La luce addolcita di una lampada di porcellana del Giappone, rischiarava quel ridotto imbottito in cui non erano ammessi che gli intimi. Non si sentiva altro rumore che quello lontano delle vetture che discendevano il *boulevard* Malesherbes, e il mormorio dell'acqua che cadeva nel sacoccor di rame rosso.

Eppure Giulia non era sola. Vicino a lei, che stava messo sdraiata su di un divano, un giovane seduto in un'ampia poltrona, si torceva i biondi mustacchi, e guardava, con occhio distratto, una terracotta di Clodion, rappresentante delle Baccanti scherzanti con dei Fauni.

L'elegante cavaliere non pensava punto a quell'opera d'arte, come pure la bella signora non pensava allo splendido quadro di Fortuny, che irradiava la faccia a lei, e ch'ella aveva pagato una somma favolosa.

Se tacevano, non è perchè non avessero nulla da dirsi, giacchè si osservavano alla sfuggita, come si osservano due avversari di egual forza prima d'incrociare le spade.

Un buontempone esperimentato avrebbe giudicato a prima vista che tra quegli innamorati si tratterebbe di cose serie. Un autore dramatico avrebbe presentito una situazione.

Fu Giulia che cominciò per la prima.

— Gastone - diss'ella fingendo di soffocare uno sbadiglio - siete lugubre questa sera.

— Vi sono dei giorni in cui ho delle idee nere - rispose Gastone.

— Perchè non dei vapori come una bella donna?

— Posso bene avere i nervi.

— Sì, ma quando i vostri nervi sono irritati, fareste cosa caritatevole non costringendo la vostra amica del cuore a rinchiudersi con voi.

— Oh! rinchiudersi!

— Forse non mi spiego esattamente...

— Perfettamente, mio caro. Sapete benissimo che il lunedì è il mio giorno d'opera, e mi avete fatto dire questa mattina dal vostro cameriere, che avete risoluto di consacrarmi la serata. Ubbidisco senza mormorare al mio signore e padrone. Cedo il mio palco a Claudina Rixler, che vi condurrà, temo, persone di cattiva compagnia: spingo il sacrificio fino a preparare colle mie bianche mani questo thè verde che vi piace tanto; mi fo pettinare a modo vostro, giacchè i capelli così rialzati mi rendono brutta, e aspetto il mio Gastone immersa in pensieri rosei. Patatrac! Gastone arriva con una faccia funebre. Vediamo, mio caro, che avete? Se giocaste alla Borsa, crederei che, tra mezzogiorno e le tre, vi avete perduto tutta la vostra fortuna.

Questo discorso, cominciato con un tono abbastanza irritato finiva quasi affettuosamente e Gastone non poteva prenderlo punto di traverso; ma il sorriso che i dolci rimproveri di Giulia condussero sulle sue labbra non era di buona lega.

Si sarebbe giurato che il giovane innamorato fosse dispiacente di perdere l'occasione di una lite.

— Avete ragione, diss'egli, sono insopportabile e meriterei che mi metteste alla porta. Che volete, non è colpa mia se la vita che meno mi annoia.

— Benone! ecco che mi dite delle impertinenze.

— Niente affatto. Parlo della mia vita di scioperato, di quell'esistenza che si passa al circolo, alle premières, alle corse...

— E in casa di Giulia d'Orcival.

— Della vita che il mio amico Nointel chiama la vita alla gardenia, riprese Gastone senza raccogliere la pietra che la signora aveva gettata nel suo giardino.

— A proposito di gardenia, sapete che è il mio fiore prediletto. E' il vostro amico Nointel che vi ha consigliato di non mandarmi il mazzo questa sera?

— Nointel non mi dà consigli, e, se me ne desse, non li seguirei.

— Perchè? quel grazioso capitano è un savio che vive felice colla sua piccola fortuna. Voi che avete quaranta mila franchi di rendita e che ne avrete centomila quando erediterete da vostro zio, fareste benissimo di prenderlo per modello il vostro amico. Non giuoca e non ha mai avuto una amante seria. Imitatelo, mio caro, giacchè invidiate la sua felicità!

Giulia parlava adesso con tono secco, e le parole uscivano dalle sue labbra come freccie. Cercava evidentemente di pungere il suo amante, per obligarlo a smascherare il suo giuoco e vi riuscì.

— Mia cara - disse Gastone - non penso ad imitare nessuno, ma ho ventinove anni, e...

— E pensate che è tempo di ammogliarvi.

Il giovane non rispose.

Un lampo passò nei grandi occhi di Giulia, ma la sua faccia non cambiò di espressione, e fu con una calma perfetta che riprese:

— Allora, vi ammoglierete?

— Io, mai!

La risposta fu fatta con tanta convinzione che doveva essere sincera, e Giulia cambiò subito le sue batterie.

— Perchè non vi ammogliate? - disse ella dolcemente. - Siete ricco, di buona nascita, bene imparentato. Vostro padre occupava un posto elevato nella magistratura, vostro zio è giudice a Parigi. Trovereste facilmente un'ereditiera egualmente ben dotata dalla natura e dai suoi parenti.

— Vi ripeto che non si tratta di questo.

— E' singolare - continuò Giulia. - Il proverbio pretende che una disgrazia non viene mai sola. Credereste che, anch'io, sono in pericolo di matrimonio.

— Oh! fece Gastone con fare abbastanza incredulo.

— Il vostro stupore non è cortese, ma non mi offende. So benissimo che non ho preso il cammino che conduce al municipio e in chiesa. Avrei potuto seguirlo giacchè sono stata educata molto bene. Ho la mia patente di maestra, mio caro. Ma ho preferito i sentieri fioriti all'estremità dei quali si trova un palazzo e delle cartelle di rendita. E' per questo che non posso più sposare un uomo come voi, ma nulla mi impedisce di sposare uno straniero. I pregiudizi si arrestano alla frontiera.

— Uno straniero! Lascereste la Francia?

— Senza dubio. Per una corona di contessa si può bene espatriare, e in questo momento non dipende che da me il divenire contessa.

— In quale paese? - domandò Gastone con un po' di ironia.

— In Polonia. Conoscete il conte Golymine?

— Colui che è stato scacciato dal mio circolo? Sì, certo, lo conosco.

— Di vista, lo so, ma...

— Anche di riputazione.

— E questa riputazione è detestabile non è vero?

— Siete voi che l'avete detto.

(Continua)

...tatò che il povero vecchio aveva riportato una ferita lacero contusa alla mano destra, nonchè contusioni al braccio destro; dopo medicato il sofferente fu accompagnato a casa sua.

Durante il lavoro. Il manovale Giovanni Bencich, d'anni 21, abitante in via Bergamasco N. 360, ieri nel pomeriggio riportava lavorando escoriazioni alla mano sinistra. — Il facchino Antonio Misson, d'anni 37, abitante in Chiadino N. 76, riportava pure lavorando, una ferita lacera alla mano sinistra. Ricorsero entrambi alla Guardia medica, ove ebbero le debite cure.

Anche Antonio Pacor, d'anni 19, calzolaio, abitante in via Nuova N. 14, ieri verso le 6 pom. lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra. Ricorse egli pure alla Guardia medica per le debite cure.

Brutto San Martino d'un villico. Il villico Francesco I., d'anni 28, da Lippa, trovavasi ieri in un'osteria di androna S. Tecla per festeggiare il San Martino in compagnia di alcuni amici, quando gli capitò una brutta sorpresa. Lo stalliere Giuseppe Stanich, al servizio del sig. Hagenauer, recatosi colà col cancellista di polizia Pasquali e con una guardia, lo fece arrestare, e ciò perchè lo sospettava autore d'un furto di cui egli era stato vittima. Il furto consisteva in alcuni finimenti da cavalli, un oriuolo d'argento del valore di 10 fiorini ed alcuni effetti di vestiario del valore di 5 fiorini. Il danneggiato, infatti, aveva veduto il suo orologio in possesso di certo Giovanni B., il quale dichiarò di averlo acquistato appunto dal villico suddetto. E si aggiunga che egli era stato veduto aggirarsi proprio in quei giorni nei pressi della stalla Hagenauer.

Una cornata. Ieri mattina verso le 9, il facchino Gasparo Samsa, d'anni 28, abitante in via S. Caterina N. 9, lavorando presso un carro tirato da buoi, uno di questi all'improvviso gli menò una cornata che lo colpì alla regione inferiore del torace, cagionandogli una contusione, fortunatamente non grave. Alquanto spaventato, venne accompagnato dalla guardia di p. s. N. 292, alla Guardia medica, ove il dott. Fonda, gli prodigò le debite cure.

Per accattonaggio. Le guardie municipali Spezzot e Ferlan, arrestarono ieri mattina in via Economo, l'ex-carpentiere Giuseppe Marini fu Angelo, d'anni 70, da Venezia, il quale girava per i pubblici esercizi e importunava i passanti, con insistenti domande di questua. Il Marini fu varie volte punito per accattonaggio.

Accattone prepotente. Iersera alle 6, in via Sant'Antonio, il fabbro disoccupato Damiano V., d'anni 21, da Trieste, simulando una infermità agli occhi, con insistente accattonaggio molestava i passanti. Comparse le guardie lo condussero agli arresti. Al momento del suo fermo egli diresse contumelie alle guardie.

Lotto. Estrazione dell'11 corr.:

Trieste	77	59	47	5	24
Buda	78	1	80	67	59
Linz	54	24	38	76	84
Innsbruck	45	11	12	86	44

Ogni giorno una. Un inglese del vecchio stampo capita in un albergo di montagna.

— Una camera.

— Impossibile, non ne ho che una, quella di mia figlia, e capirete...

— Benissimo - risponde placidamente l'inglese - Vi chiedo la mano di vostra figlia!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 11 Novembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 196.90, Credit dopo Borsa 196.90, Rubli 214.80, Rendita Italiana 79.25, Rendita ungherese in corone 87.50. (La Chiusa precedente segnava: 196.—, 214.30, —.—, 87.40). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 115.15, Rendita 92.12, Meridionali 620.—. (La Chiusa precedente segnava: 114.95, 92.32, 621.—). Apertura Parigi: Ital. 79.90, poi sino —.—, indi —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.10, Italiana 80.30, Spagnuolo 61.03, Banche 586.87. — Il Boulevard precedente notava: 99.06, 80.05, 60.56, 586.87, Dopo Borsa: Italiana 80.35. Si telegrafa laconicamente soltanto: „Fermezza". Altro telegramma privato dice: „Voci vittoria Spagnuolo e voci prestito Spagnuolo, nota 61.⅛. — Fermi i Greci in chiusa a Londra, notando l'84 a 38.—, il 4% a 31.75, il 1881 a 39.50, il Monopolio a 38.25.

Qui Rendita Italiana da 79.10 a 79.40.

Listino. Napoleoni 10.13½ a 10.15 —, Zecchini 5.96 a 5.98, Lire sterline 12.72 a 12.75, Londra 127.50 a 127.75, Francia 50.60 a 50.80, Italia 44.— a 44.25, Banconote ital. 44.— a 44.20, Banconote germaniche 62.60 a 62.80, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 96.80 a 97.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 115.10 a 115.30, Rendita austriaca in Corone 95.90 a 96.—, Rendita ungherese in Corone 93.20 a 93.40, Credit 333.50 a 334.50, Rendita Italiana 78.75 a 79.—, Lotti turchi 48.25 a 49.—, Serbi 3% 42.75 a 43.25, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce rossa ital 12.75 a 13.25.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

COMUNICATO.

Eier-Cognac Kotànyi

Secondo l'analisi dei due i. r. uffici di saggio di Vienna e Klosterneuburg esso è fabbricato con sostanze di qualità pure. In base alle conferme di eminenti capacità mediche e di ospedali, fra cui l'ospedale Imperatrice Elisabetta, l'i. r. ospedale di guarnigione di Vienna, l'ospedale di S. Rocco di Budapest, ecc., questo Cognac viene adoperato con buonissimi risultati per i convalescenti, anemici, sofferenti allo stomaco ed ai polmoni, e per le persone di complessione debole.

Deposito: Farmacia Zanetti, Trieste

Leone di R. Luzzatto

d'anni 59,

spirò ieri alle ore 5½ ant. dopo lunga e penosa malattia.

La desolata consorte *Adele* nata *Berger*, in unione ai figli *Estella, Berta, Nina, Raffaele* ed ai fratelli e sorelle, cognati e cognate presenti ed assenti dà il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo domani lunedì 13 corr. alle ore 9 antim. partendo il convoglio funebre dalla piazza delle Legna N. 9.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi prontamente abile piazzista già introdotto negli articoli formaggi e salumi. Offerte al „Piccolo" sotto iniziali „M. S." (308)

Ricercasi prontamente per Grecia brava cuoca due brave raccomandabili cameriere. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. (367)

Ricercasi prontamente sarta a giornata per biancheria, vestiti bambini ecc. Indirizzo «Piccolo» (335)

Ricercasi ragazzo per negozio, da 14-16 anni. Indirizzo al «Piccolo» (333)

Ricercansi garzone sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (324)

Ragazza cerca famiglia per la mattina pulire stanze, occorrendo cucire, stirare. Indirizzo „Piccolo". (320)

Cameriere, istitutrici, cuoche, serve, servitori; prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (339)

Ragazza molto raccomandabile che parla italiano e tedesco desidera collocarsi come bonne. Indirizzo al „Piccolo" (300)

Agenti di manifatture vengono ricercati declinando le condizioni di salario, l'occupazione primiera e dove possa attingersi relative informazioni. Offerte al „Piccolo" sub „Subito" (227)

Giovanotto intelligente che conosca l'italiano e tedesco, viene assunto prontamente come venditore. „A La Tour Eiffel" Corso N. 1. (293)

Primaria ditta in spedizioni ricerca un giovane buona famiglia quale praticante, piccola paga, preferito chi pratico in spedizioni. Dirigere offerte sub «L. 100» all'Amministrazione del Giornale. (315)

Istruzione

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione riunita dalle 4—10. Regalo un dindio vivo. (319)

La Danza apprendesi in sole 12 lezioni soltanto da Modugno, Morterra, Dallatorre. Chiozza 5. (319)

Sala Torrente 16. Oggi lezione ore 3 e 6. Modugno. (353)

Conversazione, Grammatica tedesca-italiana apprendesi in tre mesi secondo metodo pratico, facilissimo del prof. Cernè. Onorario fiorini cinque mensili per tre lezioni alla settimana. Via Santa Caterina 5. (271)

Artista darebbe lezioni di pittura e pastello. Indirizzo al „Piccolo" (162)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo «Piccolo» (318)

Ricercasi lezioni di Harmonium in ricambio dell'inglese. Indirizzo «Piccolo» (342)

Desiderasi occasione di parlare spagnuolo. Offerte al «Piccolo» «sub 340» (340)

Scuola concessa dalle autorità; sarta donna, taglio misura, macchina, dietro recentissimi modelli Parigi, Vienna. Proprio lavoro. Quattro fiorini mensili. Via Spiridione N. 8, secondo piano. (354)

La famosa, premiata scuola di lavoro in filigrana si trova Via Campanile 1 (149)

Affittanze

D'affittare una stanza ammobiliata via Carintia N. 9, I piano. (291)

Affittansi due camere ammobiliate, via del Pesce N. 5 (304)

Affittasi in Piazza della Borsa I piano una o due stanze per scrittoio. Indirizzo al „Piccolo" ([illegible])

Affittansi via Bachi 5, I piano corte 2 camere, cucina. (194)

Affittasi pel 24 camera vuota fiorini 5. Via del Salice 9, primo piano. (334)

Affittasi prontamente grande magazzino in corte, modico prezzo. Via Solitario 2. (351)

Affittasi camera ammobiliata volendo costo oppure vuota, comodo cucina, acqua, centro. Signora sola. Indirizzo „Piccolo". (362)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Molino piccolo II p. (364)

D'affittare una camera bella ammobiliata via Belvedere N. 4, III piano, a destra. (321)

Un Professore cerca stanza con costo, presso una famiglia educata e distinta. Offerte al „Piccolo" „Professore" (289)

Prontamente affittasi stanza ammobigliata con stufa, costo. Via Nuova 16, primo sinistra. (332)

25 fiorini camera ammobigliata, costo. Via San Lazzaro 4, secondo. (348)

Distinta famiglia darebbe stanza ammobigliata a maestra in cambio lezioni tedesco, francese. Offerte sub «M.» al «Piccolo» (349)

Stanza piccola ammobigliata, ricerca giovane. Offerte al «Piccolo» sub. «Vittorio». (325)

20 f. stanza, costo, biancheria. Via Salice N. 9, II. (260)

Cameretta ammobiliata f. 5.50. Androna Pancogole 1, IV, porta 11. (314)

Famiglia educata, affitta stanza ammobigliata con stufa in campagna vicino città bella vista (eventualmente costo). Indirizzo «Piccolo» (338)

Stanza uno, due letti, prezzo mite, Maurizio 3, porta 18. (330)

Acquisti e vendite

Acquistasi privatamente qualunque articolo via della Guardia N. 4 I porta 7. 358

Vendesi negozietto bene inviato, per pochissimo importo, causa partenza immediata. Indirizzo al „Piccolo". (328)

Vendesi grande stufa nuova a gas. Indirizzo al «Piccolo» (317)

Vendesi o affittasi prezzo mitissimo Osteria. Via Madonnina 2. (337)

Armonium adatto per scuole, tre registri. Vendesi fiorini 90. Farneto 10. (366)

Fotografia. Ricercasi macchina fotografica 9.12. Offerte «Stirna» al «Piccolo» (313)

Motore completo da vendere. Barriera 13. Gatti. (341)

Pianoforte Bösendorfer ottimo stato vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo „Piccolo". (357)

Pianoforte Schnabel buon stato vendesi via delle Zudecche 1 piano I. (357)

Diversi

Vindice Impressomi sempre quel delizioso meriggio, desiderandone sempre. Saluti affettuosi. (347)

Amabil prigioniera. Tutte le vie mi si chiudono, avrò presto ciò che desidero da gran tempo? Crede ed ama di sì. R. (346)

Dominate già interamente sul mio cuore colla vostra grazia e dolcezza. I giorni in cui mi mancate son giorni senza sole. Come vorrei esservi gradito, o adorabile. Vo. (327)

Emilia Attendo da lungo notizie. Non ricevesti una mia? Informami immediatamente, è necessario. (322)

600 fiorini cerca persona solvente verso garanzia; restituzione 100 fiorini al mese con adeguato interesse. Offerte dirette escludendo intermediarii sub „Solvente" posta restante. (292)

Disponibili per intavolazione su stabile fiorini 4500. Indirizzo al „Piccolo". (47)

Prestito fiorini 150 ricercasi, restituibili fiorini duecento in rate mensili. Offerte sub. «Sicurezza» posta restante. (343)

Ricercansi fior. 2000 sopra prima intavolazione. Offerte 2000 al „Piccolo". (363)

„La Sartorela" reca: «Dopo le feste», „Imposta sulla barba", „Memorie Treves" e caricature diverse. (331)

Il Corso è uscito, caricature triestine, testo brillante, 10 pagine. (330)

Deposito Vini di Spalato „Miotto" angolo via Dogana-Forni. Opollo a 26, nero Alissa 26, bianco Lissa 30, Nero comune 24, caratelli 30 litri franco domicilio (181)

Trattoria Villa Murat, Campo Marzio, ogni festa Ballo. Ingresso libero. (323)

Il proprietario dello spaccio vini Capodistria via Pozzo bianco N. 8 avverte il R. P. che d'ora innanzi (come anni addietro) tiene fornito il suo locale di vino bianco e nero ritirato direttamente dalle migliori cantine dei veri produttori di Capodistria a prezzi convenienti anche per uso di famiglia. Giovanni Agosti. 356

Osteria all'antico Moro, via Solitario 12, vino di Vipacco, Borgogna 32, Bordeaux 40, Ribola 32, Istria di Salvore 28, presso Antonio Vodopivez (329)

Fagiolotti melanzane, finocchi, zucchette, uva, capponi, Poularde, Capriolo, Pernice, Dindiotti, negozio Polli. (351)

Fossile Stiria per stufe e sparherd a fiorini 1.20 per 100 kilo franco domicilio. — Amalia 1, recapito Carintia 19, piano secondo, Cohen. (204)

Stiratura finissima buon prezzo ottiensi stiratrice Acquedotto 21, Corte II. (355)

Stiratrice lucido. Via Chiozza 3, prezzi modicissimi. Camicie 5 soldi. (261)

Musica in partiture per banda, orchestra, riduce maestro Andlovitz Valdirivo 5 III. (79)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 3, porta 13. (345)

Abilissima sarta raccomandasi alle gentili signore; le più recenti fatture fiorini cinque; tiene grandioso assortimento water confezionati fiorini 3 in più; via S. Michele 12-I porta 5.

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia se riparabile, Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. (326)

Cannocchiali da teatro eleganti. riparazioni, cambi, occhiali per conservazione vista, termometri da stanza, finestra e gradazione febbre da Steinbach, Via Ponterosso. (368)

Esposizione Torrente 32, primo. Ogni sorta sedie, soffà alti, lavamani, armadi, credenze. Prezzi concorrenza merce realmente buona. (344)

Ammobigliamenti! Rivolgersi Farneto 10. Colossale assortimento mobiglie, tappezzerie. — Specialità stanze matrimoniali, pranzo, qualsiasi disegno. Concorrenza garantita. (365)

Libretto dell'opera „Otello" soldi 45, presso Alessandro Levi. (285)

Tinture Pomate, Polveri, Belletti, Cold Cream, Estratti, Essenze e qualunque articolo Profumerie, giornalmente freschi, preparate si trovano nel lavoratorio Profumerie Fiora, via S. Sebastiano 4. (165)

Calze nere, colore garantito, da soldi 20 a 60 Negozio Richetti al San Nicolò, Via S. Antonio 26. (1532)

Caffè Vittoria. Unico nel suo genere, si adopera solo in merito della sua specialità Non ha bisogno d'aggiungervi Caffè coloniale! col latte è delizioso! Volendolo mescolare con 1/3 di vero caffè diventa squisito! Vendesi dappertutto (1879)

Caffè Carlini Volete risparmiare metà zucchero? Comperate il Caffè Carlini. Caffè Carlini è il più buono ed a buon prezzo. Vendesi dappertutto. (1931)

Occasione favorevole per la prossima esposizione di dilettanti di pittura. T. Stockel vis-a-vis il caffè Stella Polare, via S. Antonio N. 5, Telefono N. 456. Grande deposito articoli per pittura, colori, pennelli, telai, tela gobelins, Cartoni, tavolozze in legno, pelle, porcellana ecc. Cornici traforate, oro antico, oro e peluche legno naturale, cornici per piatti, passepartout in tutte le qualità ovali e quadri, a prezzi da non temere nessuna concorrenza. Solidità. Eleganza. (336)

Splendore garantito, petrolio espressamente raffinato, litro 16. Drogheria Petrone angolo Via Scussa. (350)

Deposito acque minerali. Drogheria Scabar. Piazza e Via S. Giovanni. (316)

Lumini da notte. Novità, ardono senza lucignolo, soldi 5 al pezzo. Drogheria Scabar. (316)

Candele e saponi diverse sperie. Drogheria Scabar, Piazza S. Giovanni. (316)

Vernice per pavimenti, cera per parchetti, colori, pennelli. Drogheria Scabar. (316)

Spazzole per vestiti, stivali, pavimenti, cavalli, in grande assortimento. Drogheria Scabar. (316)

La signora dell'oro

(202)

Appena tutto ciò, fu ultimato la baronessa acquistò uno splendido yacht in Inghilterra e su quel sontuoso battello, costruito per un vice re delle Indie, si imbarcarono tutti quei felici, uniti in un solo affetto, in un solo pensiero. Erano: Paolina, Sarah, Thea, Teresa, Renato, Zoe e Roberto.

Maria la cameriera e molti del personale di servizio desiderarono seguire la loro padrona a Cuba.

Prima di lasciare la casa dove aveva tanto pianto, tanto lavorato, tanto sofferto e dove probabilmente non doveva più ritornare, Paolina riunì tutti impiegati e servi.

Ad ognuno, secondo il rango che occupavano e i servizi prestati, rimise una somma di denaro. A Deschamps fece promettere di aspettare il ritorno di Renato per metterlo a corrente di quel vasto meccanismo e poi venire anch'egli a vivere nell'isola benedetta e godere d'un meritato riposo.

La traversata fu eccezionalmente buona, come se Dio avesse finalmente voluto sorridere a quei cuori valenti, già tanto provati.

A Cuba, compiuta ogni formalità, ebbe luogo il matrimonio di Zoe con Roberto. Nessuno laggiù aveva saputo niente del drama che aveva funestato la famiglia de Meillac, niente della sostituzione di Juanita, niente della costei morte e così non si meravigliarono punto di vedere Thea de Santa Cruz ristabilita nella casa ove era nata. Tutti naturalmente riconobbero nella bella donna dai bianchi capelli, contornata dalla sua famiglia, la creola, chiamata in altri tempi, la perla dell'Avana.

Quelle vaste possessioni cadute in rovina, furono ben presto rimesse in un bell'ordine e Roberto si occupò di adornare l'abitazione, mettendoci tutto il suo cuore e il suo talento d'artista. Dovunque statuine ammirevoli, capi artistici e ninnoli di gran valore.

Paolina non si può decidere a staccarsi da lì, quantunque la villa dove aveva abitato col suo Piero, sia sempre splendidamente sontuosa.

Sarah ha ripreso le sue occupazioni di una volta; dirige la casa, sorveglia, ordina tutto, sino al momento non molto lontano che Zoe la impiegherà altrimenti dandole in custodia il suo primo nato.

Il marchese e la marchesa Dangely sono ritornati a Parigi, dopo alcuni mesi, ma ad onta della esistenza di lusso che conducono nel palazzo Jacobsen, rimpiangono la pace di Cuba e sognano di poter presto rioccupare il loro posto al focolare domestico. Una triste notizia fu loro data da Grollier-Savernes: Maurizio de Combremont è scomparso dopo aver inoltrato le sue dimissioni e messo in vendita tutti i suoi beni.

Minerva Cassara, indennizzata splendidamente del suo viaggio, è ritornata a San Tommaso, vestita con stoffe di smaglianti colori, comperate a Parigi.

Il dottor Stekein vorrebbe venir a vedere la sua cara ammalata, e glielo scrive sempre, ma ha paura delle innumerevoli tentazioni di mobili e oggetti d'arte antichi, che ci sono a Parigi.

Infine Gervais, l'ottimo capo della sicurezza fu come aveva previsto, accusato di aver seguito una falsa traccia, mentre aveva lasciato scappare il vero colpevole. Il procuratore Grollier-Savernes, divenuto suo amico, lo ha consolato di tale ingiustizia, come pure servirono a consolarlo le affettuose lettere di Zoe e della baronessa Jacobsen che lo chiamano autore della loro felicità. Renato e Teresa lo ricevono spessissimo al loro palazzo e lo calcolano fra i loro più intimi amici.

FINE.

(Riproduzione vietata)

Promesse Prestito Ungherese, Vincita fiorini 150.000, estrazione 15 corrente, fiorini 4.75, presso Alessandro Levi. (284)

Assicurazione contro perdita derivante dall'estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Marsala chinato ferruginoso e semplice, il più ricco preparato di china e ferro, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. (266)

Pastiglie Franzoni contro la tosse, raucedini. 25 s. Farmacia Franzoni, Via S. Antonio. (369)

5-10 Fiorini al giorno
possono **guadagnare** abili e onesti
AGENTI
che fanno visite agli avventori a casa loro. Offerte sub „**Agentur**" poste-restante **Vienna** posta principale.

NOTIZIA.
ADOLFO GRÜNWALD
rappresentante della casa WILHELM BECK & SÖHNE
di Vienna Langegasse 1
è arrivato all'Hôtel Delorme
ed è reperibile giornalmente dalle 5-7 pom.

Grandioso assortimento
Guanti d'inverno
lana, tricot, panno
prima qualità
nel Negozio „AL S. NICOLÒ"
E. D. RICHETTI
Via S. Antonio N. 26

Piante da vendere
in Corso N. 26
Vicino al Monte Verde
si trovano i soliti **Genovesi** con copioso assortimento **Palme** e **Camelie**

MEDICO-DENTISTA
Dr. Schaffler
già assistente del med.-dent. Dr. METNITZ docente all'Università di Vienna
Ordina dalle 9-12 e 1-4
Via Torrente 24. II p. (Casa Berlam)

Per la bora
adatte **berrette, maglie, mutande** a maglia, **calze, guanti e polsi**, tanto da uomo, quanto per signore e fanciulli; **scialli, fazzoletti, capuchon, cuffiotti, sottane, gilets**, ecc. tutto nel più completo, ricco e svariato assortimento e vendonsi a prezzi straordinariamente bassi, nel
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602

Terno! Terno!

Vincita sicura senza rischio e senza capitale

offre il nuovissimo piano del giuoco del lotto di Ditrichstein coll'aiuto del quale ognuno può vincere un terno al lotto.

L'unica via che conduce rapidamente alla felicità

Il miglior mezzo per arricchire celermente è una vincita di terno. Ed oggi questa fortuna si presenta a tutti coloro che giocano esattamente secondo le regole del matematico sig. Ditrichstein. Il sig. Ditrichstein spedisce ad ognuno, dietro richiesta, i numeri fortunati da lui stesso calcolati e combinati, coi quali si deve vincere immancabilmente. Anche nell'ultima estrazione di Vienna furono raggiunti 48 terni coi numeri 3, 52, 72, calcolati dal sig. Ditrichstein. Chi vuole adunque vincere con certezza un terno al lotto, si rivolga direttamente soltanto al sig. Maurizio Ditrichstein di Budapest (senza ulteriore indirizzo). Si uniscano alla lettera 3 francobolli da 5 soldi per le spese di posta e la risposta perviene quindi franca ed a ritorno di corriere. Si prega di indirizzare le lettere raccomandate, perchè lettere semplici vanno facilmente smarrite.

Promesse Boden Credit - Vincita
Fior. 45.000
Estrazione Mercoledì 15 corr. a f. 1.50
Vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.
Viglietti originali per cassa ed in rate da fiorini 5.

Riparto Maglierie

MAGLIE uso Jäger	65	soldi
CAMICIE uso Jäger	82	„
MUTANDE uso Jäger	95	„
MAGLIE peluccate	80	„
GUANTI d'inverno	20	„
CALZE d'inverno	15	„
POLSI di lana	8	„

S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9
PREZZI FISSI.
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti Cortine, Stoffe da mobili, Biancherie, Maglierie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura ecc.

FU SMARRITA

una borsa da lavoro ricamata a fiori, contenente, fra altro, una busta con un paio di orecchini di brillanti, perle e zaffiro staccato. Le strade percorse furono: piazza e via delle Legna, via Cordaiuoli, Piazza della Zonta e piazza della Caserma. Generosissima mancia a chi la porterà all'amministrazione del „Piccolo."

Rappresentante
per Trieste e Fiume ricercasi da una importantissima casa di pizzi e nastri di seta. E' necessario che egli sia molto conosciuto dai principali negozianti del genere e dalle prime modiste e che abbia già rappresentato altra simile casa. Gentili offerte sub **M. F. 198 a Haasenstein e Vogler A. G. Frankfurt A/M.**

In via del Tintore N. 1
SPACCIO
DEL VERO MARSALA VERGINE
della FATTORIA
CURATOLO RUSSO Trapani
a spina soldi **76** al litro
bottiglie originali **60** soldi
In fusti originali per uso di famiglia al litro **66** soldi.
Si assumono commissioni dalla Provincia.

La Ditta
Antonio Bartoli & Figlio
Piazza della Borsa 7-8
invita la spettabile sua clientela a visitare il
NUOVO E GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Confezioni da signora
Modelli di primarie fabbriche.
Colossale assortimento
Lanerie, Seterie, Stoffe da mobili, Cortinaggi, Tappeti da tavola e da terra, Roulette americani da finestra il tutto in merce **solida** ed a prezzi esclusa ogni concorrenza.

Fieno I. Qualità
in balle pressate a f. **4.50** per 100 kilo
presso
Eugenio Haslinger
Via Solitario 10, via Gelsi 12.

PELLICCERIE

MANICOTTO bianco	f. —.48
MANICOTTO Astracan	„ —.70
MANICOTTO di lepre	„ —.95
MANICOTTO di Sealskin	„ 1.85
BOA 2¼ m. lunghezza	„ 2.10
COLLARO di Sealskin	„ 1.30
BERRETTA di Sealkin	„ 1.30

OCCASIONE:
Fornimento vero Astracan: Manicotto, collaro e berretta f. 9.50
GRANDE SCELTA
In Fornimenti, Thibet, Mufflon, Skunks, Orso, Martora, Astracan e tutti i generi di Pellicceria.
S. Öhler & Comp.
Trieste, Corso 9.

PANORAMA
INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14
Da oggi sino a tutto Domenica 17 corr.:
LONDRA
con tutti i suoi magnifici Palazzi, monumenti fra i quali il grandioso **Albert Memorial**, il **Hyde-Parc**, le principali **vie, piazze col movimento colossale di questa capitale.**

Nel Deposito Vini
— di —
Nicolò Bognolo
in via Dogana N. 5
si trova VINO NUOVO DI ROVIGNO

Terrano	a soldi 26	al litro
Terrano soprafino . .	„ 28	„
Terrano vecchio . .	„ 30	„
Lissa soprafino vecchio	„ 28	„

Fior. 50.000
può avere chi compera per 50 soldi Un Viglietto Innsbruck presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. - Estrazione 6 Decembre — Undici Viglietti soltanto fiorini Cinque.

Nel locale „Apollo"
(Acquedotto)
giornalmente dalle 10 antim. alle 10 pom. rappresentazione della premiata artista mnemotecnica **Electra**, denominata
LA MERAVIGLIA DELL'ARIA
PREZZO D'INGRESSO:
I.mo posto soldi 20 — II.do posto soldi 10.

Nel locale „Apollo"
(Via Paduina)
TEATRO DEI CANI SAPIENTI
Questi graziosi animaletti leggono, scrivono, fanno conti ed eseguiscono diversi esercizi artistici mai ancora veduti a Trieste e sono senza concorrenza
PREZZO D'INGRESSO:
I posto soldi 30, II soldi 20, III soldi 10.

STOFFE DA SIGNORA

Prezzi fissi.

Cangiante	**38**	soldi il m.
Flanella tutta lana	**40**	„ „
Raye cangiante	**58**	„ „
Occasione **Cheviot** 140 cent. alt.	**95**	„ „
Tibet nero	**45**	„ „
Stoffa nera operata	**35**	„ „

Grande assortimento **DRAP DE DAME.**
S. ÖHLER & Comp. - Trieste, Corso 9.
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti Cortine, Stoffe da mobili, Biancherie, Maglierie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. ecc.

MONTE VERDE - Piazza delle Legna

GRANDE MUSEO

ARTISTICO, SCIENTIFICO, ANATOMICO

Aperto giornalmente dalle 9 ant. alle 9 pom.

Questo Museo che contiene la più ricca collezione del genere, e che ha ottenuto i più grandi successi nelle principali città dell'interno e dell'estero, è attualmente esposto nei locali del Monte Verde. - Tutti i preparati anatomici e le figure meccaniche sono state costruite dai più celebri artisti dell'interno e dell'estero.

PRIMA SEZIONE
PANOTTICO
Esposizione delle più recenti e grandiose opere d'arte plastico-meccanica, nonchè di tutte le razze umane.
Nuovo! Degno di mensione è specialmente **Nuovo!**
SCHEHERASADE
che racconta al sultano le novelle delle 1001 notte
Questo gruppo, mai ancora presentato al pubblico, è stato fatto espressamente giusta la nota favola delle 1001 notte.
Ragazza abissina — Loreley al Reno
Krao, La ragazza-scimmia
Incantatrice indiana di serpenti
Un' Italiana — Venditrice di limoni
Una venditrice di fiori greca
ELVIRA, LA BELLA ANDALUSA
in grandezza naturale, movibile
Spotted Tail, il celebre capo indiano
Novità! Una donna turca che fuma **Novità!**
Un ragazzo mulatto — Ragazze nubiane che giuoca
AMORE NELL'IMBARAZZO
GLI ULTIMI ISTANTI DI LUIGI NAPOLEONE
L'ACROBATA
Lo Zuavo morente
100 Figure plastiche 100
in grandezza naturale, rappresentanti tutte le razze dei popoli del mondo antico e del nuovo, giusta le più recenti scoperte etnologiche

SECONDA SEZIONE
Museo Anatomico
Soltanto per adulti.
Una ricca collezione di preparati embriologici ed anatomici conservati nello spirito; degno di speciale mensione è un **cuore umano** ed un **Tenia** colla testa chiaramente visibile.
Una collezione di preparati osteologici.
Una collezione di
Preparati Anatomici Naturali
conservati artificialmente, fra i quali alcuni corpi umani ed interi ed una **mummia egiziana** oltre 4000 anni.
Un gran numero di preparati coi relativi muscoli e nervi.
specialmente: La circolazione del sangue colle arterie di tutto il corpo. L'orecchio umano col suo interno cioè: Martello, incudine, staffa, tromba d'Eustacchio; il tutto scomponibile e visibile. L'occhio umano colla cornea, pupilla, retina, nervo ottico ecc. ecc. Miopia la Gotta serena; la cecità; la granulosa.
Vedonsi pure parecchie Operazioni oculistiche.
IL CADAVERE AMBULANTE
L'unico che esista al mondo, nonchè una testa umana conciata, coi capelli e colle unghie delle mani e dei piedi perfettamente conservate.
La Trichinosi nel corpo umano. **La differenza** ... molte figure in grandezza naturale, sezione ... si può osservare il posto degl'intestini, del sistema muscolare e nervoso e il processo della digestione.
LA VENERE DEI MEDICI
pezzo anatomico, scomponibile in 42 parti

Prezzi d'ingresso:
per adulti soldi **30** - Militari dal sergente in giù soldi **15** - Ragazzi soltanto per la prima Sezione soldi **8**.
Il Venerdì spiegazione riservata alle sole signore.
Con stima **Chr. Ved. Düringer.**